



Arco | Alto Garda



Il volto Nicola Cattoi, assessore all'urbanistica del Comune di Arco

Urbanistica

Cattoi: «Dobbiamo lavorare su tutta la zona con un'unica programmazione e non per singole varianti»

ARCO L'annuncio dell'appalto per la realizzazione in autunno della rotatoria al Linfano ha riaperto i riflettori sull'organizzazione della fascia lago il cui ultimo step è stato il progetto presentato dall'architetto Nunes e recepito dalla giunta arcense che lo ha accolto favorevolmente. Sulla carta però le cose sono ancora diverse e molte delle impostazioni date precedentemente al piano Nunes sono ora impossibili da realizzare, come l'ampliamento del Camping Lido di Amsa, o da modificare, vedasi il nuovo parcheggio di attestamento proprio a monte della ss 240 con ingresso dalla suddetta rotatoria. Di quest'ultimo, sia il presidente di Amsa Renato Veronesi, sia l'assessore all'urbanistica Nicola Cattoi confermano la volontà di

programmarne una sua realizzazione salvo attendere il completamento della rotatoria in questione. Questo perché visto l'aumento delle dimensioni del diametro della rotatoria che sottrarrà terreni ad Amsa si dovrà avviare una nuova progettazione. «Le intenzioni di realizzare quel parcheggio ci sono tutte - conferma Veronesi - ma dobbiamo prima attendere la fine dei lavori di questa nuova rotatoria che insisterà sui terreni di Amsa». Della medesima idea Cattoi che però fa un ragionamento d'insieme che insiste sulla necessità di liberare più spazio urbano possibile dalla fascia lago. «Intendo - spiega - che la realizzazione di questo nuovo parcheggio che va ricalibrato e riprogettato e riconsiderato, deve andare di

pari passo con la rimozione del parcheggio attualmente in essere a ridosso della fascia lago. Quel parcheggio oggi non ha senso e dobbiamo prendere in considerazione il suo

«Interventi solo in sostituzione degli stalli sulla riva che oggi stridono con il nuovo tipo di turismo»

spostamento liberando un'area che ha decisamente maggior valore ambientale e paesaggistico». Un'area, quella dell'attuale parcheggio, che sarebbe dovuta diventare parte

«Sì al parcheggio al Linfano ma via dalla fascia lago»

La progettazione dopo i lavori per la rotatoria



Territorio Una veduta della fascia lago secondo il progetto Nunes

complessivo di programmazione dell'intera fascia lago. «Da questo punto di vista - continua Cattoi - credo che dovremmo ripartire da una programmazione più generale. Non possiamo continuare a lavorare su adeguamenti perché rischi di avere un mosaico di interventi che non dialogano. Serve una programmazione di sistema e su questo dobbiamo in futuro ragionare con quelle attenzioni che oggi sono significative quindi il recupero della fascia lago e la sua rinaturalizzazione. Certo si dovrà trovare spazio a strutture come quelle del posteggio, ma che vanno a spostare e non a duplicare le aree di stallo oggi esistenti. Tutta la fascia lago - conclude - deve rientrare in un concetto di valorizzazione del paesaggio, contenimento del consumo di suolo e servizi».

Difficile capire che ne sarà del campeggio Camping Lido, mentre sarà solo questione di tempo per l'intervento di riorganizzazione della fascia lago legata allo spostamento dell'attuale parcheggio, gestito da Amsa, a pagamento a pochi passi dalle foci della Sarca e a ridosso della struttura ricettiva. Un punto molto frequentato per la vicinanza al Lago e alle strutture ristorative e dedite alle attrazioni acquatiche. «Ma questo parcheggio - chiosa Cattoi - stride con il concetto di vivere il lago, le sue spiagge, le attività» e quanto oggi viene visto e scelto dalle centinaia di migliaia di turisti che ogni anno decidono di frequentare l'Alto Garda e le sue attrazioni legate all'outdoor.

Le.Om.